



COMUNICATO

Incaricati delle Agenzie, si passa all'azione!

In data 24 aprile u.s. si è svolta, presso il Centro Congressi Cavour a Roma, un'ulteriore assemblea organizzata da Unadis per gli iscritti e simpatizzanti del Sindacato, finalizzata a decidere le concrete azioni da intraprendere in relazione alla vicenda dei cd "incaricati" delle Agenzie Fiscali (che ha seguito l'assemblea del 25 marzo scorso).

La partecipazione è stata amplissima, di oltre 100 colleghi, provenienti da tutta Italia.

Il Segretario Generale, d.ssa Barbara Casagrande, dopo aver illustrato gli esiti dell'incontro sindacale tenutosi con i vertici dell'Agenzia due giorni prima (il 22 aprile), ha evidenziato la necessità di prendere delle concrete iniziative a difesa e a tutela degli incaricati, senza i quali - come ha ricordato anche il Direttore Generale Orlandi - non si sarebbero potuti ottenere gli importanti risultati raggiunti dall'Agenzia in termini di fiscalità e lotta all'evasione negli ultimi anni.

Unadis nell'ultimo mese - da quando il 17 marzo è stata resa nota la sentenza 37/2015 della Corte Costituzionale - è stata la prima voce che si è levata - sia tra le OOSS sia da parte pubblica - a difesa forte del "sistema Agenzie Fiscali" nel suo complesso, ivi compresa la modalità di selezione della classe dirigente. Si è preso atto, purtroppo, che le iniziative amministrative dell'Agenzia di applicazione della sentenza sono state irrispettose dei contratti individuali di lavoro in essere e mortificanti della professionalità acclarata dei dirigenti "precarì".

È stata analizzata una proposta di lettera di impugnazione della nota del 25.3.2015 di "recesso" della dott.ssa Orlandi che gli incaricati devono trasmettere, con lettera raccomandata, entro il 24 maggio p.v., in modo da non rischiare di precludersi la possibilità di percorrere la via giudiziaria per il risarcimento del danno e il riconoscimento del ruolo svolto. La *ratio* ispiratrice del modello di diffida proposto è sia quella di prospettare all'Amministrazione le intenzioni concrete di tutela che si è pronti ad adottare, sia quella di fornire spunti di riflessione utili a pervenire ad una soluzione, peraltro già fattibile a legislazione vigente, che, oltre ad essere soddisfacente degli interessi degli ex incaricati, abbia un adeguato supporto normativo/giurisprudenziale.

L'assemblea, con il parere favorevole dell'avvocato Tomasetti, consulente di Unadis, ha condiviso il tenore ed i contenuti del modello di diffida e, unanimemente, ha deliberato le seguenti iniziative:

- 1. Trasmissione contemporanea - il 29 aprile p.v. - da parte degli ex incaricati di una lettera di diffida alla Agenzia.** Gli iscritti al sindacato Unadis potranno utilizzare l'allegato 1 dove, accanto alla firma dell'interessato, è stato inserito il patrocinio di Unadis, con la firma, ad adiuvandum, del Segretario Generale di Unadis, Barbara Casagrande.

I non-iscritti possono:

- iscriversi trasmettendo la delega che trovate sul sito Unadis (<http://www.unadis.it/adesione/>) e quindi utilizzare il suddetto allegato 1;



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

- utilizzare l'allegato 2, senza il patrocinio di Unadis, qualora non desiderino iscriversi.

- 2. Trasmissione da parte di Unadis**, in aggiunta all'iniziativa di cui al punto 1 dei dipendenti, **della medesima diffida**, dove verranno riportati in calce i nominativi di coloro che hanno autonomamente trasmesso la lettera di impugnazione, con il patrocinio di Unadis.

A tal proposito ciascuno degli incaricati (iscritti o no ad UNADIS), una volta eseguita la trasmissione di cui al punto 1, dovrà inviare copia scansata sia della lettera che della ricevuta della raccomandata rilasciata dall'ufficio postale, al seguente indirizzo di posta elettronica: unadis.incaricati@gmail.com. L'indirizzo del mittente sarà anche utilizzato per creare uno spazio internet indipendente (Google+) ed una mailing-list riservata, che consentirà a tutti di scambiare e pubblicare opinioni e documenti.

- 3. Organizzazione di iniziative collettive e, ove possibile, unitarie con le altre OOSS**, volte a risolvere sia la problematica dei dirigenti precari in Agenzia, ma anche tese a valorizzare il "Modello Agenzie Fiscali" quale esempio di efficacia della Pubblica Amministrazione italiana del terzo millennio, digitale ed efficiente. Le Agenzie sono un ambito nel quale TUTTO IL PERSONALE, anche DEL COMPARTO, ha operato e opera con impegno, dedizione, alacrità, anche a fronte di risorse scarse e di mancati riconoscimenti della professionalità posseduta.

- 4. Altre azioni contenziose di singoli sulla base delle situazioni specifiche e contro i danni e le lesioni al trattamento economi e stato giuridico**

Non possiamo accettare soluzioni ponte, che non concedono garanzie a chi ha svolto le funzioni per tanti anni in modo più che positivo, con risultati definiti di eccellenza dagli stessi vertici della Agenzia. Deleghe di firma, deleghe di funzione, attribuzione di POS (posizioni organizzative speciali), declassamento contraddittorio, irragionevole e manifestamente illogico di uffici dirigenziali a POS - ove l'attuale assetto organizzativo ha consentito il conseguimento di risultati di efficienza; concorsi senza valutazione dei titoli o, peggio ancora, con prove preselettive.... non sono accettabili per chi sul campo ha già fatto il Dirigente per anni con alta professionalità e adeguatezza al ruolo, acclamate da valutazioni positive conseguite.

E' emersa l'importanza di fare squadra, di pensare che le difficoltà si possono superare davvero rimanendo compatti. Oggi è sempre più importante associarsi: il sindacato è l'istituzione legittimata a tutelare i lavoratori.

Il sindacato deve essere il luogo privilegiato dell'incontro delle persone per la tutela delle situazioni comuni: restare uniti e coesi, compatti, esaltando ciò che unisce è determinante per la riuscita delle azioni.

Uniti si è più forti.

La prossima assemblea verrà organizzata nella prima decade di maggio.